

Lettera minatoria al consigliere Barberini

IL CASO

«Sono sereno, mi auguro che tutto sia riferibile ad uno scherzo da parte di qualche buontempone. Certo, resta l'amarezza per aver visto violata la mia privacy familiare».

E' il commento a caldo del consigliere regionale Luca Barberini (Pd) che ieri s'è visto recapitare a casa una lettera intimidatoria, composta con ritagli di giornale tra cui una sua foto. La vicenda, stando allo scritto, è relativa allo spostamento del Sert dal centro storico alla zona di viale Ancona. Una situazione che ha visto Barberini in prima linea nel farsi portatore delle istanze di chi, come

alcuni residenti, avrebbe preferito che la struttura fosse collocata in altro sito. Da parte della Asl è stato spiegato il perché di quel trasferimento mentre Barberini e altri esponenti politici hanno continuato a ribadire la propria posizione contraria.

Ieri l'episodio della lettera, una classica busta gialla regolarmente affrancata e quindi spedita contenente all'interno messaggio e foto del consigliere. La missiva, con tanto di indirizzo di indirizzo realizzato con anche in questo caso con stralci di giornale, inviata presso il domicilio provato del consigliere regionale Pd. Un episodio «sgradevole» che potrebbe essere ricondotto ad una sorta di scherzo. Certo è che si

tratta di una situazione davvero poco piacevole per chi l'ha subita. Il consigliere regionale, come da lui stesso ribadito resta, rispetto all'accaduto, comunque «sereno».

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La lettera recapitata al consigliere Luca Barberini



Peso: 10%